Conto Corrente colla Posta

Giovedì 13 Agosto 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 190

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Il convegno di Ischl

Si ha da Ischl che re Edoardo è giunto ieri mattina ricevuto alla stazione dall'imperatore, dagli arciduchi Eugenio, Giuseppe, dai principi Leopoldo, Giorgio, Corrado di Baviera e dalle autorità. I Sovrani si salutarono con grande cordialità. Numerosa folla li acclamò entusiasticamente.

DOPO LA COSTITUZIONE TURCA

Ufficiali italiani che si dimettono

I giornali pubblicano il seguente telegramma da Costantinopoli:

«Gli ufficiali italiani che si trovano al servizio del Sultano hanno dato le loro dimissioni e rientreranno in Italia. Essi sono tre, tra i quali il maggiore Romei, il quale ha sposato la figlia del fuggiasco Selim pascià.

Queste dimissioni sono attribuite alla tensione di rapporti che esiste attualmente tra i Giovani Turchi e l'ambasciata italiana di Costantinopoli, in seguito all'appoggio da questa prestato per la fuga all'estero di parecchi alti funzionari turchi gravemente compromessi in affari di prevaricazione e malversazione».

70 milioni di dollari ogni anno in Italia

Negli Stati Uniti vi sono 15 milioni di stranieri. Essi hanno lasciato una famiglia, dei parenti a cui mandano i loro risparmi e che spesso anche mantengono completamente.

Si è calcolato approssimativamente che è la considerevole cifra di 50 milioni di sterline e cioè di un miliardo e 250 milioni delle nostre lire che arrivano in Europa dall'America. L'Italia, la cui emigrazione è maggiore, è quella che riceve anche la maggior somma: circa 70 milioni di dollari all'anno; poi viene l'Austria con 65; l'Inghilterra e la Russia con 25; la Germania con 15.

Grande perciò la differenza fra l'invio di denaro in Italia e quello in Germania: e se vi sono due milioni di italiani agli Stati Uniti, ve ne sono 4 di tedeschi. Ciò che starebbe a provare che gli italiani lasciano in Italia famiglie più povere, o che gli emigrati se ne ricordano di più.

In altro genere di cifre: La Germania ha una vera pletora di medici. Ve ne sono, secondo un Annuario colà pubblicato, 31.416; la sola Prussia se ne conta 19,000. In Francia ce ne sono circa 20 mila; e presso a poco la stessa cifra ha l'Italia e la Russia. Vi sarebbero attualmente in Europa circa 166,000 medici; nel mondo intero circa 230,000.

Sono evidentemente troppo; e molti stentano a vivere.

250 scioperi in un mese!

69 mila scioperanti

Da notizie raccolte dall'Ufficio del Lavoro risulta che durante il mese di maggio si ebbero in Italia 250 scioperi ai quali parteciparono 69186 operai. Il numero più alto degli scioperi è dato dall'agricoltura: 55 conflitti di lavoro con 50,035 scioperanti seguono le industrie edilizie rispettivamente con 40 e 3664, la lavorazione delle terre, pietre e argille con 29 e 995, le industrie alimentari pure con 29 e 1383, le industrie tessili con 23 e 5166, le industrie del vestiario con 17 e 1405, le industrie metallurgiche e meccaniche con 13 e 893, l'industria dei trasporti con 11 e 768, la lavorazione del legno con 10 e 482, le industrie chimiche con 6 e 496, le industrie poligrafiche con 4 e 127, le miniere con 3 e 594, la lavorazione delle pelli con 2 e 8 e infine per industrie varie vi furono 8 scioperi con 880 partecipanti.

Rispetto alle cause da cui furono originati si ebbero: 153 scioperi per domanda di aumento di salario, 18 per domanda di diminuzione di orario, 1 per resistenza a diminuzione di salario, 49 per cause varie e 30 per cause ignote.

Cinquantacinque scioperi ebbero esito interamente favorevole agli operai, 87 parzialmente favorevole, 77 sfavorevole, 9 ebbero esito sospensivo o ignoto, e 33 scioperi non furono finiti.

Il maggior numero di scioperanti si ebbe nei conflitti del lavoro a causa di domanda per aumento di salario (48229) e per diminuzione di orario (4496). Per cause varie scioperarono 16533 operai.

Gli operai che si misero in sciopero per ottenere aumento di salario ed ebbero un esito completamente negativo furono 30093 e quelli che raggiunsero l'aumento furono 29150.

Una ferrovia sul ghiacciai

E' stato aperto al pubblico servizio il tronco ferroviario Chambery-Mare di ghiaccio, il solo che attraversi la regione dei ghiacciai.

IL DISORDINE

nell'Ospizio Marino Veneto di Lido

Un corrispondente straordinario di Venezia ci scrive:

In questi ultimi giorni (da 7 agosto in poi) dapprima la *Ragione* di Roma e successivamente *La Libertà* di Padova, *Il Radicale*, *L'Adriatico*, *Il Gazzettino* di Venezia, richiamarono l'attenzione del pubblico su gravi fatti verificatisi nell'O. M. Veneto fatti che in modo chiaro sono l'esponente di sistemi antiquati e da condannarsi.

In seguito alle pubblicazioni di tali fatti, il Direttore Medico dell'O. M. tentava smentirle, che non erano davvero se non conformi, e quanto meno, si proponeva attenuarne l'impressione nel pubblico e ciò con sua lettera 11 corr. sul giornale *L'Adriatico*.

Ecco i fatti e parte della breve discussione che ne sorge:

Il 30 luglio decorso Suor Speranza M. R. Superiora dell'O. M. puniva dei bimbi irrequieti facendoli trasportare dal riparto sani al *riparto dei piagati*, ove per disposizione savia dello stesso Direttore Sanitario, stanno isolati o raccolti i bambini con suppurazioni, scrofole aperte, ecc.

Il medico di guardia sopraggiunto faceva tosto ritirare i bimbi puniti da quel riparto e redarguiva severamente chi di ragione. Successivamente Suor Speranza (peccato non si chiamasse *Suor Carità*) si maneggiava segretamente così che entro 24 ore si faceva surrogare da altra suora e si allontanava sfuggendo alle ricerche, inchieste, responsabilità.

Si assicurò dal Giornale l'*Adriatico* che tale suora non fosse alle sue prime armi nel fatto di trattamenti bruschi e poco materni ai bambini.

Il Medico Direttore dell'O. M. nella sua lettera comparsa (come si disse) l'11 decorso sull'*Adriatico* ammette il grave fatto suesposto, ma nega che detta Superiora abitualmente fosse poco umana.

Se abbia ragione l'*Adriatico* o il medico direttore ciò assoderà, speriamo, un'inchiesta.

Il Medico Direttore stesso poi ingenuamente dichiara che *i bimbi trasportati per punizione nel reparto piagati..... non vi erano esposti a pericoli!!* (sic!!). E allora perchè lo stesso Direttore Sanitario dispose che i piagati fossero segregati dagli altri?.. perchè (come ne consta) del fatto in questione il Direttore medico esigette rapporto scritto dal medico di guardia?... perchè questi sentì il dovere d'intervenire a togliere quella punizione?.....

La *Libertà* di Padova in una sua corrispondenza da Venezia parla anche di deficente servizio, di poca pulizia delle latrine e di così deplorevole pulizia personale da aversi in O. M. i *Pidocchi!!* Il Dirett. Sanit. dell'O M. insorse contro la *Libertà*, ma... sapete come? Ammettendo che talvolta i bimbi escano dall'istituto con parassiti!.. dovuti al fatto che i genitori e i Comitati si oppongono alla rasura del capo!! (sic!) Ma allora chi comanda all'ospizio marino? non vi si hanno e non vi si usano mezzi parassiticidi?

Ma il Dirett. San. dichiara che *appena entrati* i bimbi sono ripuliti e disinfettati così che meglio non si potrebbe: quindi pidocchi non devono averne appena entrati. E allora successivamente dove se li prendono? se non in *O. M.* il quale deve quindi essere il non allegro semenzaio!

La trascuratezza di pulizia delle latrine viene smentita dal Dir San. e su ciò l'inchiesta dirà l'ultima parola. Sul deficente servizio il Dir. espone *cifre* di personale interno, che non dicono affatto nulla *a chi è pratico*, se prima non si prende esatta e completa nozione di tutto l'ingranaggio dei vari servizi, se prima non si rileva quante persone e come sono distribuite nelle varie mansioni, che orario hanno, se vi è riposo settimanale, ecc.

Il dire che vi sono 33 persone di basso servizio (di cui 12 addette alla sorveglianza) per 300 bambini può abbagliare i profani, ma non già chi è pratico di servizi ospitalieri.

Vedremo anche su questo punto che cosa ne dirà l'inchiesta che riteniamo inevitabile. *G. D. C.*

(N. d. R.) — A questo proposito rileviamo che la *Provincia di Vicenza*, riferendo i gravi fatti denunciati dall'*Adriatico* a proposito dell'Ospizio marino e, specialmente, l'incontestato episodio della «buona» suora che punisce i bambini isolandoli coi piagati, pubblica una sua intervista col dott. Giuseppe Marangoni, segretario della Sezione vicentina degli Ospizi marini.

Il dott. Marangoni dice di ritenere esagerate le notizie dell'*Adriatico*, ma «soggiunge che a Vicenza si preferisce di mandare i bambini a Rimini anzichè a Venezia perchè ivi sono trattati con maggiore amorevolezza!».

Italiani che onorano la loro patria

A Boulignies, in seguito ad una disputa scoppiata in un caffè tra parecchi italiani, questi sono usciti sulla via a battersi a colpi di revolvers. Uno di essi, certo Francesco Leon, ha ricevuto due palle nel ventre e alla testa. Fu trasportato all'ospedale morente. Un aggressore, certo Gimassa, ferito da uno dei suoi compagni, è morto poco dopo.

ADOLFO ROSSI nominato console generale

Il *Giornale d'Italia* dice che Adolfo Rossi, commissario all'ufficio di emigrazione, è stato nominato console generale di prima categoria. Il *Giornale d'Italia* aggiunge che molto probabilmente sarà destinato a reggere qualche consolato dell'America Settentrionale.

Caldo spaventevole in Spagna Cinquantatrè gradi!

Si ha dalla Spagna che si segnalano forti calori, specialmente a Siviglia ove il termometro segna 46,5 gradi all'ombra. L'aria è irrespirabile.

Sgozza un'intera famiglia e la mangia!

Il *Petit Journal* ha da Yakoutsk (Siberia): Un tale Conzimo Kornow ha sgozzato tutta la famiglia di suo fratello Attanasio Kornow, composta della madre, di due figli e di due figlie. Conzimo ha divorato le parti più carnose per soddisfare alla fame.

Si trovò anche il cadavere del figlio di Conzimo, ma esso era intatto.

ORRIBILE DELITTO

Si ha da Budapest che ieri presso la stazione di Jasz, ignoti strapparono le rotaie facendo deviare un treno trasportante materiali da fabbrica e molti operai. La macchina e parecchi vagoni si rovesciarono. Il macchinista rimase stritolato sotto la macchina e quattro operai vennero pure schiacciati, parecchi altri vennero estratti dai rottami orribilmente sfigurati.

La gendarmeria ricerca gli autori dell'esecrabile misfatto.

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Interessi frazionali e manovre partigiane

COLLALTO DELLA SOIMA, 12. — Leggo nel N. 188 della *Patria del Friuli* un'articolo portante il titolo «Interessi frazionali» riguardante Collalto, ove un certo collaltese si prende il disturbo, poveretto, di fare una lunga chiacchierata per dimostrare la necessità, ora solo urgente, di salvaguardare gl'interessi della nostra frazione, *sempre stata calpestata*, e si rivolge quindi ai novelli Consiglieri Comunali di questo paese esortandoli a svegliarsi una buona volta per far sentire le ragioni che militano in favore dei Collaltesi circa una questione di confini amministrativi frazionali.

I Consiglieri di Collalto non hanno bisogno delle esortazioni o dei lumi... spenti del suaccennato articolista per agire in modo rispondente agl'interessi legittimi della frazione che rappresentano. Ma invece avrebbero ben ragione di domandare al Capo della cessata amministrazione le ragioni per le quali non ha creduto di condurre a buon porto le pratiche di già iniziate sotto il suo patrocinio in riguardo dei confini fra le frazioni di Collalto e Segnacco, avendone tutto il tempo materiale richiesto e che anzi a tale scopo vennero incontrate delle spese per la redazione degli atti occorrenti ed effettuato anche il voluto deposito.

Quali opportunistiche considerazioni lo hanno indotto a lasciare dormire per lungo spazio di tempo una simile pratica già inoltrata per la naturale sua soluzione in sede superiore? Forse avrà creduto col suo sottile acume d'amministratore che fosse più opportuno lusingare, accendere il desiderio altrui che il soddisfarlo, cercando in ciò d'imitare le manovre di certe femmine.. ma intanto arrivava l'abbandono e l'indifferenza da parte degli ingenui che si erano, in un momento di buona fede, lasciati lusingare.

E tu, inquieto mio compaesano, che hai anche la smania di mettere la tua firma agli articoli, che altri ti presentano scritti per darli in pasto al pubblico, rendendoti con ciò cieco strumento in mano altrui, non riesci a darti pace una buona volta? Eh via, non lasciarti tormentare da tanta sete amministrativa, e cessa alfine di presentarti al pubblico Collaltese con quella faccia desolata che fa ricordare quel giorno assai triste che i tuoi compaesani, valendosi di quell'arma potente che è il voto, non ti hanno dato più modo di sedere su quello scanno donde con tanta premura ed incoscienza servivi pel passato alle voglie, del tuo padrone inebbriato dei fastigi del potere.

Conosco troppo bene te e chi si serve di te per non indovinare che il suaccennato articolo che ti fecero firmare, quantunque in apparenza mostri di sostenere e mettere in evidenza le buone e legittime aspirazioni della nostra frazione, ha lo scopo di seminare la discordia ed il malumore fra i componenti la rappresentanza Comunale di Collalto e Segnacco, che costituiscono l'attuale maggioranza, coll'agitare interessi diversi e ciò a tutta soddisfazione personale di colui che agogna, servendosi di qualunque mezzo, di riafferrare il perduto potere, e che di conseguenza avrebbe bisogno per i suoi scopi di tener sempre accesi vecchi pregiudizi e avversioni che mettono radice in un malinteso campanilismo, il quale s'intende per sempre tramontato. *Uno di Collalto*

Circolo agricolo e Campo d'esperimento

TREPPO CARNICO, 12 — Giorni sono invitato da questo Circolo Agricolo l'egr. prof. E. Marchettano della Cattedra Ambulante di Tolmezzo gentilmente veniva fra noi, per una visita al Campo Esperimentale istituito quest'anno sulle preziose sue norme. Il distinto professore coll'amore e colla pazienza sue proverbiali, s'intrattenne ad esamire le diverse culture, dandoci i suoi praticissimi consigli.

Si disse soddisfatto della bella riescita dei fagiuoli, delle patate, del pisello, ecc. ecc; ma la sua attenzione sopratutto fu attratta dalla rigogliosa barbabietola da foraggio, che giudicò lusinghieramente e per la grossezza e per l'accurato trattamento.

Efficace fu pure la differenza fatta riscontrare nel medicaio, e frumento marzuolo; coltivati parte a stallatico, e parte con concimi chimici.

Praticissima fu pure l'idea, di tenere un vivaio dei principali ortaggi, e del cavolo capuccio, che furono acquistati a tenuissimo prezzo dai soci e non soci, del Circolo, trovandosi soddisfattissimi.

I risultati poi ottenuti nei prati, con la concimazione chimica, rendono inutile ogni descrizione Questo circolo ha già prenotato un vagone per il prossimo autunno, sicura com'è del crescente consumo, dopo le prove offerte agli increduli.

In breve avrà anche un'irroratrice, ed in seguito altre piccole macchine, che verranno poi concesse a nolo, e con poca spesa. Così speriamo che i soci continuino ad aumentare, come da soli 18 che erano in febbraio, sono saliti ora a 54, e quest'autunno formeranno il centinaio certamente.

Cogliamo l'occasione per mandare vivi ringraziamenti all'eg. maestra sig. M Pusca, che fu per il campo sperimentale, a lei affidato, anima, azione, amore; che non badando a sacrifici diede l'opera sua intelligentemente e disinteressata, accoppiando alla competenza, una diligenza che ogni lode guasterebbe. Ben giustamente il consiglio di Direzione, nella riunione del 13 luglio scorso, mandava un voto di plauso alla stimata insegnante.

Ci riserviamo per l'autunno una diligente relazione sulle diverse culture e sui risultati ottenuti.

Bicchierata d'addio

PORDENONE, 12. — Ieri sera, all'offelleria Figini, molti amici offersero una bicchierata d'addio al giovane concittadino sig. Paolo Gaiotti impiegato presso la locale Banca di Pordenone, che parte per Padova ove si occuperà presso un'importante Ditta Commerciale.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

MEMENTO

Ad onor del vero sono pochi i ritardatari; ma anche quei pochi non dovrebbero attendere di essere sollecitati e pregati a fare poi... semplicemente il loro dovere.

Intendiamo alludere a quegli amici cui è scaduto l'abbonamento e che ancora non hanno inviato all'Amministrazione il relativo importo per il rinnovo.

Ora è bene che essi tengano presente, che l'azienda di un giornale non è per nulla diversa di qualunque altra; essa ha i suoi impegni e deve naturalmente anche far calcolo sugli importi che le son dovuti.

Rivolgiamo pertanto una viva preghiera a questi ritardatari perchè si affrettino a porsi in regola con l'Amministrazione, onde evitare loro la sospensione dell'invio del giornale.

La chirurgia degli antichi egizi — La cura marina della nevrastenia — Il colore degli occhiali — Le pulsazioni del cuore — I pericoli della mosche.

Gli scavi recentemente fatti in Egitto in vari punti in prossimità della diga d'Assuan, hanno dato dei risultati oltremodo interessanti per la storia della medicina. L'Università di California ha inviato in Egitto una spedizione scientifica sotto la direzione del dottor A. Reisner, che ha eseguito degli scavi in una località a 160 chilometri al nord di Luxor. Il Governo egiziano ha pure inviato degli scienziati, fra i quali il prof. Smith, professore d'anatomia alla scuola di medicina del Cairo. Si è scoperta una serie di oggetti appartenenti alla chirurgia predinastica, il che vuol dire che essi rimontano a almeno 6000 anni fa.

Nei cimiteri si sono trovati i cadaveri perfettamente conservati, ed il dott. Smith ha constatato che in uno di questi cimiteri preistorici tutti gli uomini erano circoncisi; in una tomba di Sakkara si trovò una serie di quadri murali rappresentanti l'operazione della circoncisione. Il chirurgo si serviva di un istrumento di pietra taglientissimo.

Un altro scienziato, il dott. Mace, ha trovato nella medesima località in un cimitero datante dell'epoca della V dinastia (3000 anni avanti Cristo) delle estremità artificiali perfettamente eseguite Esse costituiscono insieme agli strumenti di selce per la circoncisione e i più antichi strumenti chirurgici finora noti. Particolarmente interessante è il resoconto fatto dal dott. Smith intorno alle ferite riscontrate sulle mummie di individui morti 5000 anni or sono: così, per esempio, si potè constatare la traccia di gravi contusioni sul cranio di Ramsete V, e si potè dimostrare che queste ferite erano avvenute prima della morte.

Queste scoperte dimostrano eloquentemente quanto già da lungo tempo si supponeva, e cioè che anche nel campo della chirurgia gli antichi egiziani erano maestri.

×

Un medico francese, il dott. Regiss, si è occupato dello studio di un problema che in questa stagione è di particolare attualità, e cioè se si debbano inviare al mare i nevrastenici. E' noto che le opinioni dei medici sono a questo proposito diverse. Ora lo scienziato francese dopo un esauriente studio, giunge alla conclusione, che nel prescrivere agli ammalati di nevrastenia il soggiorno al mare, si devono prendere anzitutto in riflesso le particolari disposizioni dell'organismo, che fanno sì che alcuni ammalati sieno inclinati al mare e lo tollerino molto bene, mentre altri con stesse affezioni non ne risentono alcun vantaggio, o piuttosto ne soffrono un danno. Il Regiss raccomanda il trattamento marino particolarmente per i bambini e per gli individui giovani, nei casi di ritardo di sviluppo, di rachitismo e linfatismo. Ritiene che se ne giovino moltissimo le donne affette da nevrastenia e che invece le persone vecchie sieno da inviarsi piuttosto in montagna.

Nell'estate, quando i raggi del sole sono più cocenti, si rende spesso necessario, specialmente per individui che vanno soggetti a congiuntivite, l'uso degli occhiali colorati. Fino a pochi anni fa si usavano quasi esclusivamente occhiali affumicati di vetro azzurro Ora molti scienziati, fisici ed oculisti hanno studiato questa interessante questione, cominciando col ricercare quali sieno le cause del fastidio che una luce troppo intensa reca agli occhi. Il disturbo maggiore è dato dal riverbero, per esempio dalla neve in montagna, da una parete bianca, dalla strada o da certe luci artificiali come le lampade ad arco. I raggi più pericolosi all'occhio sono quelli meno rifrangibili, e specialmente quelli ultravioletti. Ora l'esperienza ha dimostrato che i vetri leggermente ingialliti sono i più atti ad intercettare una parte dei raggi azzurri e violetti, senza diminuire notevolmente la totalità della luce. Questi vetri agiscono come nella fotografia, rinforzano le ombre rendendole più oscure per la soppressione delle tinte azzurrastre ed accentuano così il contrasto delle parti più luminose Sulla neve od in una strada bianca inondata di sole, i vetri gialli permettono di tenere le palpebre interamente aperte, e fanno riconoscere i particolari e le bellezze del paesaggio molto meglio dei vetri anneriti.

Fu fatto un interessante esperimento, portando sui ghiacciai un occhiale con vetro giallo ed un altro azzurro. I vantaggi del vetro giallo emersero in modo evidente. Un fatto interessante a notare è che la natura sembra aver provveduto da sè in una certa misura

alla protezione della retina dell'occhio dei vetri contro i raggi chimici; infatti col progredire degli anni il cristallino si colora, e la sua tinta gialla appena percettibile nei fanciulli, può intensificarsi fino ad assumere il colore dell'ambra o dello zucchero di caramelle, come si può convincersi osservando le cataratte senili.

I medici oculisti tedeschi raccomandano quindi presentemente l'uso di occhiali gialli per proteggere l'organo visivo dal fastidio che deriva dalla luce troppo intensa o dal riverbero.

×

Quale è il numero delle pulsazioni del cuore nell'uomo sano in un minuto? Ecco una questione che medici e profani si sono ripetutamente proposti, e anzi si può dire è una questione che ogni individuo si è proposta, e si propone frequentemente. In Germania si sono fatti recentemente degli importanti studi sulla base di grandi statistiche, per avere dei dati possibilmente esatti, e si giunse alla conclusione che il numero medio normale delle pulsazioni è di 72 al minuto. E' certo però che anche in individui perfettamente sani il numero delle pulsazioni può variare straordinariamente.

Il cuore della donna pulsa con frequenza molto maggiore che quello dell'uomo, e si può considerare come una legge che dal momento della nascita fino alla morte si osserva un lento ma progressivo diminuire del numero delle pulsazioni. Il bambino neonato ha 160 pulsazioni al minuto. A 5 anni, 110. Nell'età giovanile le pulsazioni sono in media 95 a 90. Donne ed uomini in età matura hanno per solito una media di 80 a 75 pulsazioni ed infine i vecchi raramente hanno più di 60 o 50 pulsazioni al minuto.

Le donne, anche vecchie, hanno raramente meno di 60 pulsazioni, mentre negli uomini della stessa età, è forza confessarlo ad onore del sesso femminile, il cuore diminuisce la sua attività. Interessante è poi il notare come in singoli casi si trovino delle eccezioni a queste norme. Così per esempio affermano gli storici che il cuore di Napoleone non pulsava più di 44 volte al minuto nemmeno quando era nel fiore dell'età giovanile. Il «récord» del minimo di pulsazioni sembra essere stato detenuto da un vecchio di 87 anni, che visse due anni con solo 27 pulsazioni al minuto. La conclusione di queste statistiche è che il numero delle pulsazioni basta difficilmente a formulare un criterio diagnostico, e che non ci sono forse nel mondo due individui il cui cuore lavori e pulsi identicamente.

×

In una radunanza di medici inglesi, tenuta a Buxton (Inghilterra), fu dichiarata la guerra alle mosche. Il dott. Gortan Haewlett tenne una prelezione nella quale disse come la mosca che invade le nostre case sia tra i più pericolosi esseri che minaccino l'umanità. Noi — continuò — fondiamo istituti costosi per curare le poche persone morsicate da un cane idrofobo: temiamo il colera e la peste; non sappiamo invece che mangiamo, dormiamo viviamo insieme con insetti più pericolosi dei cani idrofobi, della peste e del colera. La mosca è infatti il veicolo delle malattie più gravi: delle affezioni allo stomaco, del tifo, di cento altri malanni. Il potere legislativo dovrebbe provvedere a distruggere le mosche.

Un altro medico, il dott. Jacob di Liverpool, espose pure il suo convincimento che il tifo sia propagato dalle mosche.

Sir James Erichton comunicò che nelle sue ricerche microscopiche scoprì come in una sola zampa di mosca abbia contato 100.000 bacilli Le mosche devono pertanto essere distrutte.

Il mezzo migliore di scacciarle di casa sta nel sviluppare dei vapori di carbol. Per tenerle lontane, quando si è all'aperto, è sufficiente portare un fiore all'occhiello: le mosche non possono sopportare i profumi che piacciono all'uomo.

Cronache provinciali

Una rettifica

MORTEGLIANO. — A proposito della corrispondenza da Mortegliano ieri *pubblicata sul nostro giornale*, il Presidente dell'Associazione farmaceutica friulana ci scrive:

Egregio Direttore

Sul *Paese* di ieri, in una corrispondenza da Mortegliano sulla chiusura della Farmacia Meneghini, leggo il seguente periodo: ...«L'Associazione dei farmacisti friulani (alla quale si deve l'ordine di chiusura della Farmacia) *ci tiene invece a far sapere al pubblico* che essa sa fare rispettare i diritti dei suoi soci vogliano o non vogliano gli ufficiali sanitari ed il medico provinciale»...

Contro questo periodo che costituisce un inqualificabile arbitrio e afferma fatti non conformi al vero io mi vedo costretto a protestare per le seguenti ragioni:

1. Perchè il corrispondente (certo per secondi fini) si arroga un diritto che nessuno gli ha mai dato, quello di parlare a nome della Associazione farmaceutica friulana.

2. Perchè non è affatto vero che l'ordine di chiusura della farmacia Meneghini sia dovuto alla Associazione farmaceutica friulana.

3. Perchè infine l'articolo lascia supporre l'esistenza di un conflitto fra il Medico provinciale sanitario e l'Associazione, il che è del tutto fantastico, esistendo invece tra l'Associazione e l'autorità superiore ed i colleghi sanitari i migliori rapporti, mai turbati da alcun conflitto. Detto ciò non mi resta che ricordare al corrispondente che tanto ci tiene all'ossequio della legge (ed in questo io sono con lui) che vi sono altre cose cui, come alla legge, conviene essere ossequenti: la correttezza, la lealtà e la verità.

Luigi Ballico
Presidente A. F. F.

Udine, 18 agosto 1908.

Servizio delle vetture pubbliche - L'ingrandimento della nostra stazione - Per il grande acquedotto - E' ora di finirla - Ben fatto - La "Dante„ - Club Ciclistico.

CIVIDALE, 11 — Col giorno 16 del corr. mese andrà in vigore il regolamento delle vetture pubbliche.

Speriamo che con *questo* saggio provvedimento scompariranno certi inconvenienti e certi pericoli, fin quà, anche troppo tollerati.

— Per le esigenze del servizio vennero aggiunti al fabbricato preesistente due monconi.

Tuttavia i due monconi aggiunti non disdicono, ma raccomandiamo all'onor. Municipio di far segare quei due mostricciattoli di pini a ridosso dei due monconi di fabbricato ricordati, e ciò a vantaggio dell'estetica.

In questa occasione ci permettiamo chiedere alla Direzione della Società esercenti: quando sarà possibile avere una tettoia? — Bunf!!

— A quanto sembra, l'affare colossale del grande acquedotto internazionale del Pojana, pare impresa tramontata.

L'on. Giunta però, sostituendosi alla speciale Commissione dell'acquedotto ideale, ma impossibile, non volendo abbandonare l'idea di provvedere in qualche modo la città di sufficiente acqua potabile, con lodevole intendimento, iniziò le pratiche *per far parte* del Consorzio che si costituirà per la derivazione del Naclanz, un' acqua quasi sempre opalina, ma ottima, perchè già analizzata Benissimo.

— Plaudiamo alla risoluzione del R. Commissario Cav. Rosati di restringere la concessioni di permessi per feste da ballo.

Era una vergogna; e *spesso* spessissimo si abusava dello scopo pur di raggiungere l'intento. Signor Commissario i nostri, — o quando diciamo nostri, sono molti, — migliori ringraziamenti.

— Ieri, giudicato dalla Camera di Consiglio presso il tribunale di Udine, venne dichiarato non luogo a procedere *contro* quel poveraccio di Tomat Giuseppe fu Antonio di anni 20, oste di Cividale, stato arrestato sotto l'imputazione di oltraggio ad un Vice Brigadiere di Finanza, di cui vi tenni informati. Ora come dovrebbe fare il danneggiato?...

— Domenica scorsa, la assemblea della «Dante» discusse ed approvò il rendiconto 1907; nominò rappresentanti al Congresso di Aquila i sigg. Morgante cav. Ruggero e Gabrici D.r Leo; diede incarico di provvedere per la scuola serale nella prossima stagione autunnale, e di fondare delle biblioteche circolanti nei paesi del Mandamento.

— Con oggi sono incominciati i lavori di collocamento delle tabelle segnastrade. — Lode al merito.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11

Alla "Dante Alighieri„

Ier sera sotto la presidenza dell'avv. cav. Carlo Luigi Schiavi ebbe luogo l'assemblea generale dei soci della «Dante Alighieri».

Fu approvato il *consuntivo* 1907 e il preventivo 1908; si dette l'incarico alla presidenza di formare la lista di 21 incaricati al congresso di Aquila e fu rimessa ad altra seduta la nomina delle cariche sociali.

×

Il sig. Leopoldo Marcuzzi versò a questo Comitato della Dante lire 50, quale parte dell'utile ricavato dal festino dato dalla colonia villeggianti triestini in Chiusaforte l'otto corrente.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Garanzie pel deposito dei risparmi

Al ministero di Agricoltura è in preparazione un disegno di legge che tenderebbe a dare al pubblico che fa *depositi di risparmio presso* varie banche e casse, quelle garanzie di cui attualmente non è provvisto specialmente dal punto di vista delle riserve.

Il ricorso del segretario di Enemonzo

La V sezione del Consiglio di Stato ha respinto il ricorso del segretario comunale di Enemonzo, Pietro De Colle, per l'annullamento del decreto del prefetto di Udine del 26 ottobre 1907, con cui esso segretario veniva sospeso per un mese delle funzioni e dallo stipendio.

Pei festeggiamenti di settembre

(17, 18, 19, 20 settembre)

L' esposizione dei cani

Pubblichiamo, come promettemmo, l'elenco dei premi destinati agli espositori di cani:

PREMI.

Per la classe campioni, premio unico: Grande medaglia argento dorato e Diploma.

Per tutte le altre classi:

Primo premio: Medaglia d'argento dorato e Diploma.

Secondo premio: Medaglia d'argento e Diploma.

Terzo premio: Medaglia di bronzo e Diploma.

Menzioni onorevoli di I, II e III grado a criterio dei giudici.

Premi d'onore

N. 1. Grande coppa d'argento, dono del Comitato organizzatore al miglior gruppo di cani di qualunque Razza.

N. 2. Lire 50, dono del Municipio di Udine, al più bel cane - maschio o femmina - da ferma di Razza Italiana - Bracco Italiano o Spinone. -

N. 3. Lire 50, dono del Municipio di Udine, al più bel cane - maschio o femmina - da ferma di Razza Inglese - Pointer-Setter Inglese-Setter nero fuocato o Setter Irlandese. -

N. 4. Lire 25, dono del Municipio di Udine, alla più bella coppia o gruppo di Segugi Italiani.

N. 5. Lire 25, dono del Municipio di Udine, al più bel Setter Inglese - maschio o femmina. -

N. 6. Lire 25, dono del Municipio di Udine, al più bel Setter nero fuocato, - maschio o femmina. -

N. 7. Lire 25, dono del Municipio di Udine, al più bel Setter Irlandese - maschio o femmina. -

N. 8. L. 20, oro, dono del marchese Massimo Mangilli al più bel Bracco Italiano - maschio. -

N. 9. Lire 20, oro, dono del dottor prof. Guido Berghinz, alla più bella Bracca Italiana - femmina. -

N. 10 Lire 25, dono del Sig. A. Romolo Panseri, al più bel pointer maschio.

N. 11. Lire 25, dono del Sig. A. Romolo Panseri, alla più bella pointer femmina.

N. 12. Bastone Inglese, dono della Sartoria Inglese Chiussi, al più bel Bassotto Tedesco, - maschio o femmina -

N. 13. Coppa d'argento, dono del Sig. Francesco Minisini al più bel Bulldog-Francese maschio, od in mancanza di questo al più bel cane di lusso - Classe 86.ma alla 97.ma. -

N. 14. Medaglia d'oro, dono del Nob. Carlo dal Torso al più bel Fox-terrier in Classe Cuccioloni.

N. 15. Medaglia d'oro, dono del sig. Lucio de Gleria, da destinarsi.

N. 16. Medaglia d'oro, dono dei signori Fratelli Morelli-Rossi, da destinarsi.

N. 17 Medaglia d'oro, dono del dott. Alfonso Waiz, da destinarsi.

N. 18. Coppa d'argento, dono del Sig. dott Giuseppe Campeis, da destinarsi.

N. 19. Coppa d'argento, dono del Conte Filippo Florio, da destinarsi.

N. 20. Portasigarette d'argento, dono del Sig. Enrico Santi, da destinarsi.

—

Sono stati preannunciati altri numerosi e ricchi premi che verranno resi pubblici con altra circolare.

Ad un Daziere operoso

In seguito a spontanea manifestazione d'affetto e di riconoscenza par le benemerenze acquisitesi, ieri sera i *soci locali della Federazione dazieri*, ramo impiegati, appositamente convocati in assemblea straordinaria, fecero presente al loro benemerito segretario sig. Enrico Biasutti, previo breve discorso d'occasione del socio sig. Da Nobili, di una spilla d'oro e pergamena con la scritta: A Enrico Biasutti — che con indefesso, disinteressato *lavoro* — *compiuto con lodevole intelligenza* — oggi innalza a degno benemerito della causa comune — i Colleghi dazieri udinesi — offrono semplice ma sincero omaggio — della loro stima — riconoscenza ed affetto.

La pergamena è un finissimo ed artistico lavoro eseguito dal sig. Leo Basaldella, amico dei dazieri.

Grande Convegno Ciclistico di Tolmezzo

I soci dell'Unione velocipedistica Udinese nonchè quelli della sezione dell'Audax sono invitati a prender parte al Convegno che avrà luogo domenica 16 agosto a Tolmezzo.

La partenza avverrà domenica alle ore 4 del Caffè della Nave.

La Direzione ha piena fiducia che i soci vorranno concorrere numerosi dimostrando così che la vecchia energia non è cessata.

Al Tiro a Segno

Nel riparto «Milizia e Scuola» presso la Società del Tiro a Segno presero parte alle lezioni regolamen*tari riportando i migliori* punti: Citta Ernesto, fucile Wetterly — Dall'Amico Francesco, grande medaglia d'argento — Alessio Gino — Buiatti Giuseppe — Florit Ciro — Aloisio Giovanni — Berlassi Giuseppe — Del Missier Lucio — Ceschintti Giona e Zoratti Romano tutti premiati con medaglia d'argento e diploma.

Stranezze del tempo

L'altro ieri caldo tropicale, ieri pioggia dirotta quasi tutto il giorno, oggi un bel sole, ma un'aria fredda da mese di novembre!

Ieri sera per le vie della città si vedevano moltissimi in paletot; pareva una serata d'autunno avanzato.

Così fu sospeso l'annunciato concerto alla Birraria Gröss.

Oggi apprendiamo che l'abbassata temperatura è conseguenza di una forte grandinata che si riversò ieri nella zona di Zugliano, Sammardenchia, Pozzuolo, Terrenzano.

I danni alle campagne e specialmente all'uva sono rilevantissimi.

Un servizio speciale fra Milano-Trieste

La Società Veneta ha potuto ottenere che dal 1 ottobre venga attivato un servizio speciale con carrozze diretto fra Milano e Trieste, per la linea Portogruaro-Cervignano, che è appunto esercitata dalla detta Società.

Per ora, detto servizio sarà limitato a due treni, regolati dal seguente orario:

Partenza da Milano ore 23,20 — arrivo a Trieste ore 10,40.

Partenza da Trieste ore 18,20 — arrivo a Milano ore 6,5.

I telefoni nel Friuli Orientale

L'altro ieri ci fu alla Camera di Commercio ed Industria di Gorizia, sotto la presidenza del sig. Venuti, una conferenza indetta da quel Comune per intraprendere le dovute pratiche per la costruzione delle linee telefoniche Sagrado, Gradisca, Gorizia, Farra, Romans, *Fogliano. La Direzione* delle poste e telegrafi di Trieste era rappresentata alla conferenza Dopo esauriente discussione sul progetto, gli intervenuti si dichiararono pienamente d'accordo nel volere l'impianto di questo vitalissimo *mezzo* di comunicazione, indispensabile allo sviluppo maggiore di quei luoghi, che con noi hanno *così rilevanti rapporti.*

L' "EMIGRANTE„

E' uscito ieri sera il numero d'agosto dell'«Emigrante». Come sempre, esso è ben compilato e contiene articoli interessantissimi.

Notiamo quello di fondo «Pro voto politico agli emigranti», nel quale torna a discutersi l'opportunità, anzi l'assoluta necessità che le elezioni — sia politiche che amministrative. - abbiano luogo nella stagione invernale così che vi possano partecipare quelle migliaia di lavoratori che emigrano all'estero.

Nell'annunciare, come già noi abbiamo fatto, che il Ministero degli esteri ha elevato il sussidio al Segretariato locale da 5000 a 6000 lire annue, il bollettino dichiara che al prossimo numero dirà come intende impiegare la maggior somma concessa a beneficio degli emigranti.

La Lega Segantini di Villach

Una gravissima notizia

Il *Paese* ha avuto occasione di pubblicare parecchie relazioni sulla costituzione della *Lega dei Segantini* di Villach.

Ora sotto il titolo «Una gravissima notizia» *L'Emigrante* uscito ieri sera pubblica:

«All'ultimo momento ci perviene una notizia che se venisse confermata, sarebbe di tale natura da preoccuparci grandemente.

«A Kreuzer Partenion (Austria) vi sono molti emigranti di Prato Carnico, segantini di professione; essi sono tutti aderenti alla *Lega segantini di Villach.*

«Questa lega da molte preoccupazioni a tutte le imprese di segherie e a tutti coloro che «fingendosi amici «dell'organizzazione sordamente ne «sono i più accaniti avversari e ri«corrono a tutti i mezzi leciti e ille«citi per rovinarla».

«Si sarebbe escogitato un nuovo *sistema per eliminare i migliori* elementi della Lega segantini, e precisamente con denuncie anonime li si accusano di mene irredentiste!

«Quanti conoscono i nostri operai emigranti e in ispecie quelli di Prato, comprendono come l'accusa sia balorda! Ma intanto si vocifera che siano in fucina una ventina di decreti di espulsione.

«Noi, nel mentre mandiamo un incoraggiamento ai bravi segantini organizzati a persistere e a fortificare la loro lega diamo un grido d'allarme contro questo eventuale sopruso e richiamiamo su di esso l'attenzione degli organizzatori e degli amici dell'Austria e delle nostre autorità consolari perchè stornino il grave e *non giustificato* provvedimento».

Per facilitare le volture catastali

L'Intendente di Finanza ci prega di pubblicare a norma degli interessati il seguente articolo unico:

Coloro che non sono regolarmente intestati negli antichi Catasti per omesse volture dipendenti da atti di trasferimento anteriori al 1.o luglio 1907 possono ottenere le volture mediante la domanda regolarmente documentata relativa all'ultimo trasferimento, senza pagamento, in quanto non siano già stati riscossi dei diritti relativi ai passaggi intermedi.

Un'azione concorde dei Comuni italiani

per provvedere alla scarsità di abitazioni per le popolazioni meno agiate.

Il Comune di Udine ha ricevuto in questi giorni un appello del Comune di Milano per un' azione concorde fra tutti i Comuni d' Italia, onde ottenere riduzioni sull' imposta fabbricati.

Il nostro Comune — che ha nel suo programma la risoluzione dell' importante problema delle abitazioni popolari — *non v' ha dubbio, aderirà* all' invito.

Il voto del Consiglio Comunale di Milano nell'approvare i concetti esposti dalla Giunta circa lo svolgimento dell'azione comunale nei riguardi delle abitazioni per le classi meno abbienti, esprimeva l'augurio «che vengano ridotte meno fiscali e più consone a giustizia l'imposte sui fabbricati e le tasse di trapasso e principalmente che l'esonero dalla imposta erariale e dalle sovrimposte provinciali e comunali febbraio 1908 n. 89, (Testo unico) venga esteso colle dovute modalità e cautele a chiunque eseguite entro un determinato periodo di tempo».

Ed ora il Sindaco di Milano, nell'invocare l'appoggio dei principali Comuni italiani fa notare che se l'opera legislativa che si è andata in questi ultimi anni svolgendo nel nostro paese, a favore delle case popolari, ha potuto produrre un notevole risveglio di attività, ed è volta a promuovere il sorgere di volenterose iniziative, sia pubbliche che private, non ha tuttavia dato i frutti che si speravano da chi con tanto entusiasmo vi aveva dedicato il vigore del suo ingegno.

E questo bisogno di raggiungere il fine universalmente desiderato viene ora illustrato con le seguenti «ragioni» contenute nella lettera con cui il voto stesso viene accompagnato ai Comuni.

Le numerose e diligenti inchieste e gli studi compiuti in questi tempi da Comuni, da Associazioni e da singoli privati, hanno posta in così chiara luce la vastità e complessività del problema, da persuadere che i benefici e le agevolazioni che sono contenute nell' ultima legge 27 febbraio 1908, pur costituendo un notevole sacrificio dello Stato, del quale dimostrano la sollecitudine per questa importantissima fra le questioni sociali, non siano sufficienti ad assicurare il raggiungimento dello scopo prefisso.

Per quanto ardita e grandiosa possa essere l'opera della Società e degli Enti che il legislatore ha ritenuti meritevoli di speciali favori essa non riuscirà mai a provvedere in modo adeguato contro la penuria delle abitazioni per il popolo, dovuta non già a cause occasionali e transitorie ma alla depressione generale dell' industria edilizia, la quale da un sistema tributario oneroso e non sempre razionale, è stata ridotta ad essere la meno proficua delle industrie, e quindi la meno ricercata dal capitale *privato.*

La proprietà edilizia è colpita in Italia da una serie di gravami che portano l'onere fiscale complessivo ad una cifra così elevata da escludere in molti casi la possibilità di una retribuzione adeguata al capitale, ed oltre a ciò, i criteri di applicazione non sempre sono i più giusti, facendo gravare sulle case *adibite* ad *abitazione* un onere maggiore che non sulle case di lusso.

Le agevolazioni sia nei riguardi del credito, che nei riguardi fiscali della legge 27 febbraio 1908 concesse, furono per una preoccupazione forse eccessiva di difesa dell'interesse finanziario dello Stato contro la possibilità di abusi *subordinate a limiti e prescrizioni* tal che ne diminuiscono grandemente l'efficacia, e che già valsero a rendere così modesto l'effetto pratico della precedente legge 31 maggio 1903.

La legge infatti del 1908, come già quella pel 1903, esclude da ogni beneficio fiscale i privati che non costituiscono solo pei propri dipendenti, e alcune forme di impresa, fra cui le Società anonime, le quali pure sembrerebbero assai atte a svolgere un'azione molto ampia nei limiti di un'onesta speculazione, come ci insegnano i luminosi esempi della Germania e dell'Inghilterra.

I criteri di limitazione assunti dal legislatore hanno per effetto di restringere *entro angusti* confini una attività che per essere veramente proficua ha bisogno di una maggiore libertà di esplicazione, mentre lasciano adito al dubbio che i benefici concessi quasi con forma di privilegio, possano ottenere un effetto contrario al loro scopo, cagionando una depressione dell'iniziativa privata, intimidita dall'eventualità di una concorrenza ad impari condizioni.

Da ciò la necessità di invocare che siano tolte quelle limitazioni ed esclusioni che ancora si riscontrano nella legge 27 febbraio 1908 e ne diminuiscono il valore pratico, ed estesi i benefici a tutte le costruzioni popolari da chiunque eseguite.

Ma, se questa deve costituire la nostra prima e più urgente aspirazione, è altresì per noi doveroso intendere ad una riforma radicale del sistema tributario, la quale consenta

all'industria edilizia condizioni di esistenza e di sviluppo pari a quelle in cui si trovano le industrie che provvedono agli altri consumi

Occorre dunque che non solo con misura generale da estendersi a tutti i costruttori vengano concessi favori speciali alla fabbricazione di case popolari ed economiche, ma che altresì siano riformate e ridotte a più eque proporzioni le imposte che colpiscono la fabbricazione in genere, nonchè la tassa di trapasso, di successione, ecc., ed altresì che sia ridotta l'aliquota della ricchezza mobile sui mutui contratti sia per costruzioni nuove, che per la manutenzione degli edifici esistenti.

Noi crediamo che l'abolizione di provvedimenti così comprensivi determinerebbe un più sollecito ed abbondante concorso del capitale privato verso la industria edilizia, che è pure una delle più sicure ed appetibili all'onesta speculazione e la domanda di alloggi popolari potrebbe ottenere più adeguato soddisfacimento.

Sono in corso, a questo proposito, studi o progetti di iniziativa parlamentare; è quindi sperabile che si ottenga quanto ormai costituisce un vero e grande bisogno.

Consiglio Scolastico Prov.

Ieri seguì la seduta del Consiglio Scolastico Provinciale. Diamo l'estratto delle deliberazioni prese:

Affari approvati

Caneva di Sacile. — Nomina triennale delle signorine Rina Chiaradia ed Ester Sordoni a maestre per le scuole miste del capoluogo di Sarone.

Polcenigo. — Nomina pel 1908-09 del sig. Icilio Dassignorio a maestro supplente per la scuola maschile di S. Giovanni.

Rivignano. — Licenziamento della maestra Ida Ottogalli per inettitudine derivata da infermità.

Decisioni varie

Approvò la graduatoria generale presentata dall'Ufficio Scolastico pel 1908 dei concorrenti ai magisteri vacanti.

Diplomi di direttore didattico

Diede voto favorevole alle domande per ottenere il diploma di abilitazione all'ufficio di direttore didattico presentate da Antonio Marzona di Verzegnis, Domenico Romanin di Artegna, Maria De Viduis di Udine.

Commissioni per le graduatorie

Per Casarsa: Baldissera cav. Giacomo, Lazzarini Alfredo; per S. Daniele: Zoratti Giov. Batt. e Tonini Primo; per Pasiano di Pordenone: cav. Giacomo Baldissera, Davide Padernelli; per Spilimbergo: *cav. Giacomo Baldissera* e Regina Passudetti.

Voto favorevole e prende atto

Gonars. — Accettazione delle dimissioni della maestra *Caterina Nodari* dalla scuola femminile del capoluogo. Prende atto.

Chiusaforte — Soppressione della scuola superiore facoltativa. Idem.

Pradamano — Domanda di sussidio pel fabbricato scolastico di Lovaria (già costruito). Dà voto favorevole

Paluzza, Timau, Pinzano al Tagliamento (capoluogo) idem. idem.

Ragogna. — Per la costruzione di edifici scolastici, invita il Comune a provvedere al più presto alla costruzione, colla comminatoria di procedere, in caso negativo, d'ufficio.

Buia. — Approva con lievi modificazioni ed aggiunte agli art. 5, 7, 10 il regolamento per la direzione didattica delle scuole elementari del Comune

Morte fura i migliori....

L'altro giorno moriva a Fagagna un carissimo giovane, che per l'indole sua e per l'attitudine agli studi, era legittimo conforto alla famiglia, ed oggetto di viva simpatia ed amicizia da parte indistintamente *di tutti* i concittadini.

Aurelio Valle morì a 19 anni, quando più lieta gli sorrideva la vita, o promettente gli si presentava l'avvenire. A forza di studi indefessi aveva conseguita la patente magistrale, ma lì non s'arrestò: s'iscrisse alla scuola di belle arti, e come s'era distinto alle normali, *si segnalò* subito *fra* i più volenterosi e meritevoli nel campo più alto e più puro dell'arte.

Ed ora è scomparso vinto da morbo fatale, lasciando un vuoto fra gli amici e fra chi lo conosceva, e lo strazio nel cuore dei congiunti.

Ad essi e specialmente ai *desolati* genitori, le vive condoglianze del *Paese*.

Dott. GIUSEPPE MARIONI

L'OPERA
(Note Storiche)

(Continuazione vedi al numero 187)

Alla *«Gioconda»* ch'è il suo capolavoro, tennero dietro «Il figliuol prodigo» (1880), e «Marion Delorme» nel 1885.

Ponchielli è melodico ed elegante, ricco di slanci passionali e curato nell'armonia e nell'istrumentazione. Le sue opere però non possono dirsi completamente organiche, nè lo stile presenta unità; ad ogni modo Ponchielli è da annoverarsi fra i migliori compositori italiani dello scorcio del secolo decimonono ed i suoi lavori, in ispecie la «Gioconda», ancor oggi affrontano con onore le scene.

Carlo Gomez (1839-1896) quantunque brasiliano di nascita, viene compreso fra i compositori italiani per aver vissuto, studiato, e scritto in Italia. Nel «Guarany» (1870) soggetto tolto dalla storia del Brasile, creò una musica selvaggia, irruente, passionale, che dà carattere all'azione o ch'è frutto dell'indole focosa del Maestro.

Con «Fosca» (1873), «Salvator Rosa» (1874), «Maria Tudor» (1879) o «Condor» (1893) non seppe tenersi all'altezza del «Guarany».

Accanto a questi operisti, l'Italia, nell'ultimo trentennio, può annoverare ancora la musa mesta ed appassionata di Alfredo Catalani (1854-1893) lucchese, compositore delicato e gentile. («Elda» 1880; «Dejanice» 1883; «Edmea» 1886; «Loreley» 1890; «Wally» 1891).

×

Non voglio chiudere questo capitolo senza aver almeno accennato ai poeti melodrammatici che legarono all'arte il loro *nome sotto le grandi ali* di Rossini, di Verdi e di altri maestri della gloriosa schiera. Essi sono: Jacopo Ferretti, Cesare Sterbini, Felice Romani, Salvadore Cammarano, Temistocle Solera, Francesco Maria Piave, Antonio Ghislanzoni ed infine Arrigo Boito, autore dei libretti delle ultime opere di Verdi; ma di questo illustre poeta *avrò occasione più innanzi* d'intrattenermi parlando della sua musica.

Fu altresì durante quest'epoca che fiorirono i grandi cantanti: Mirate, Rubini, la Malibran, la Colbrand, la Grisi, la Pasta, la Schroeder-Dewrient, la Patti, Lablache, Tamburini, Cotogni, Tamagno, Gayarre, veri usignoli della scena, l'arte dei quali *oggi* è scomparsa *forse* per il *diverso indirizzo* che alla scuola di canto ha dato il dramma musicale moderno.

Capitolo VII
L'opera in Francia nel secolo XIX

Daniele Auber (1782-1871) di Caen aprì un nuovo orizzonte al teatro lirico curando la *grande opera* che ebbe origine e massimo sviluppo in Francia nella prima metà del secolo decimonono.

Il primo lavoro di tal genere è «La muta di Portici» (1828). L'elemento *grandioso*, sia per il *soggetto svolgente* un fatto storico, sia per l'apparato scenico constante di festose decorazioni, come pure per l'impiego del ballo e di grandi masse corali, era la base della nuova opera.

Quanto allo stile musicale, Auber tentò di abbinare la fluidità melodica rossiniana alla canzone popolare. Cercò quindi l'ispirazione *della sua «Muta»* fra i pescatori di Napoli ed asservì le patetiche canzoni meridionali al meccanismo nuovo dell'opera, conservando però nel complesso del lavoro l'impronta nazionale francese

Rossini, che allora abitava a Parigi, assecondò la nuova tendenza e, dopo il «Mosè» e «L'assedio di Corinto» diede all'arte quel *gioiello* che è il «Guglielmo Tell» (1829). In questo lavoro l'ispirazione melodica è nobilissima; più curata che nelle precedenti opere è l'armonizzazione ed altrettanto si può dire dell'istrumentale; la verità drammatica rispettata, ed il colore locale superbamente espresso.

(Continua)

Arresti e contravvenzioni

sono all'ordine del giorno, anzi .. della notte.

A tarda ora vennero ieri sera arrestati per misure di P. S. due ragazzi sui 15 anni, entrambi provenienti da Venezia, certi Umberto Gini e Giuseppe Scarpa, fabbri entrambi, ma disoccupati e venuti a *Udine in* cerca di lavoro.

Oltre ad esser posto in contravvenzione per schiamazzi, fu arrestato per esser contravventore alla vigilanza della P. S il noto Alberto David di ignoti, abitante in Via Villalta il quale si trovava in compagnia del noto pregiudicato Umberto Masutti fornaio *abitante in Via di Mezzo.*

— Per adescamento al libertinaggio furono arrestate le farfalle Elvira Gnesutta da Venezia e Maria Topacini di Maggano. Quest'ultima disse di aver domicilio all'osteria «Alle Nuvole».

Al Cinematografo "Edison,,

Successo straordinario anche ieri sera ebbe il programma svolto dal Cinematografo Roatto.

E' pure interessantissimo quello che si darà questa sera e domani e che crediamo doveroso pubblicare:

«Scene dal vero» — «Il vecchio pastore» dramma composto di ben 50 quadri, sensazionalissimo — «Un signore senza denari» comicissima.

Come sempre, gli spettacoli sono accompagnati da orchestra, con scelta musica.

Concordato conchiuso

Oggi i creditori del sig Francesco Lorenzon hanno firmata l'accettazione del concordato al 50 per cento offerto *colla garanzia del sig.* Teodoro De Luca.

Ora il Tribunale *pronuncierà analoga* sentenza di omologazione.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

13 agosto, S. Ippolito martire (anno 258).

Effemeride storica friulana

I veneti alla Pontebba — 13 agosto 1616 — Era la guerra di Gradisca o degli Uscocchi (fuorusciti croati) Un inglese (Guglielmo Smith) assoldato dal vescovo di Bamberga signore della Tarvisa (Tarvis) raccolse in Carinzia un corpo di mercenari coll'intento di passare dalla Pontebba fino a Gemona. Ma dai Veneti fermato alla Pontebba, fu respinto il 13 agosto 1616 fino alla Tarvisa con bel trionfo del capitano di cavalleria Marcantonio da Manzano.

Tribunale Militare di Venezia
Per insubordinazione

Il caporale Bergamaschi Angelo di Giacomo, del 79. Reggimento Fanteria, di stanza fra noi, comparve ieri dinanzi il Tribunale Militare di Venezia, essendo imputato di insubordinazione mediante insulto verso un caporale maggiore e di rifiuto d'obbedienza perchè verso le ore 22.30 del 15 giugno 1908 nel giardino pubblico di Ferrara, essendo stato redarguito dal caporale maggiore Pitassi Giuseppe, per avere in quel luogo rivolto ad un suo compagno *parole scorrette, gli rispondeva con* voce alta ed arrogante: «L'educazione l'insegnerai a.... stupido, imbecille che non sei altro»; ed avuto per ciò dal *detto superiore* ordine categorico e ripetuto di declinare il proprio nome e di rientrare subito in caserma, vi si rifiutava recisamente.

L'imputato che ammette il rifiuto d'obbedienza, quanto alle proprie generalità, nega di essersi rifiutato di rientrare in caserma, e, quanto all'insubordinazione, afferma di non aver pronunziata alcuna *frase ingiuriosa.*

Vengono escussi diversi testimoni i quali, in sostanza, si trovano pienamente di accordo col caporal maggiore Pitassi. Soltanto il caporal maggiore Gallotti afferma che il Bergamaschi non rifiutò di andare in caserma; e, sostiene di non aver udita alcuna parola offensiva da parte del Bergamaschi *all'indirizzo* del Pitassi.

Il P. M. sostiene che la causa riveste molta gravità, dato anche l'ambiente in cui i reati si svolsero; combatte in antecedenza la tesi della *causa estranea* alla milizia, che la difesa potrebbe accompagnare come diminuente della pena; invoca dal Tribunale una sentenza esemplare, e cioè un anno e mesi 6 di *reclusione militare.*

L'avv. Andrea Tessier, difensore, esamina colla scorta degli atti processuali la figura dell'imputato, buon cittadino ed ottimo soldato; dimostra come il reato non abbia quella gravità che a prima giunta, gli si potrebbe ascrivere; fa vedere come effettivamente esso abbia avuta causa estranea *alla milizia; chiede una diminuzione* di pena, nel limite massimo consentito dalla legge anche per la concessione delle circostanze attenuanti

Il Tribunale ritiene la causa estranea alla milizia; concede le attenuanti e condanna a mesi 5 di carcere militare, computabile il sofferto ed alle conseguenze di legge.

Presidente tenente colonnello Peretti — Avvocato fiscale avv. Piccoli.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.
per Cividale: O. 6.30 — 9.35 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 23.50.
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.57 18.57 — 21.18.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 18.3 — 21.46.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.36, 9, 11.35, 15.20, 18.34.
Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.32, 13.7, 16.52, 20.6.
Partenze da S. Daniele: 6, 8.25, 10.59 18.45, 17.35.
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.31, 7.39, 12.30, 15.16, 19.28.
Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.30; arrivo a S. Daniele 0.2 — Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.